

Perché non la pace?

Caro Gianni così non va. Hai fatto un passo troppo lungo: ho letto il tuo trafiletto su "Il Rile" del mese scorso e sono trasecolato. Nell'articolo "Se non l'antico splendore, almeno l'intelligenza" che tu contesti, non si parla mai degli Amici della Linterno, ma il nostro obiettivo era l'amministrazione comunale alla quale chiedevamo un maggior impegno verso l'ambito più strettamente culturale e non si parlava affatto male del "divertimentificio culturale": ho anche detto che Petrarca non si sarebbe tirato indietro, davanti ad una proposta culinaria di questo genere, perciò il tuo articolo è completamente fuori luogo e mi fa sorgere il dubbio che tu lo abbia scritto solo con lo scopo di diffondere false notizie sul CSA Petrarca.

Per questo, ti dico, caro Gianni: così non si fa, tra persone oneste si discute, ma non ci si calunnia, così come ha fatto qualche tuo socio nei nostri confronti e noi signorilmente ci siamo limitati ad una cortese risposta che, tanto per cambiare, non ha avuto seguito. Però ti vedo pronto a reagire quando qualcosa sembra farti ombra, noi abbiamo scritto l'articolo per attirare non la tua attenzione, ma quello di un altro ente più in alto che sicuramente non ha bisogno della tua difesa d'ufficio.

Sino ad ora abbiamo sopportato pazientemente tutto il fango che è

(CONTINUA A PAGINA 3)

Digicamere, il nuovo canale di offerta di spettacoli a invito via web potrà affiancare il metodo tra-

perativa); "...E scrisse O come Orlando" (Teatro Verdi); "Teatro Naturale?" (Teatro La Cucina);

tribuire a rendere Milano più accogliente, animata e vivibile, anche in vista di Expo".

Totale Spesa media per tempo libero, cultura e giochi

143,92

100,0%

(SEGUE DA PAGINA 2)

stato riversato su di noi, noi siamo leali e lavoriamo allo scoperto, non abbiamo paura di nulla, perché siamo convinti delle nostre idee e, siccome amiamo Francesco Petrarca, ci atteniamo ai suoi insegnamenti della correttezza e non violenza: se ti abbiano diffamato ti invitiamo a citare pubblicamente i relativi passi.

Caro Gianni, ora basta! Non riuscendo a spingerti ad un incontro civile fra associazioni, come la logica vorrebbe, ti sfido ad un

incontro pubblico in campo neutro con un giudice imparziale, dove le nostre associazioni possano esporre le rispettive posizioni: come già detto i milanesi non meritano questa confusione, la gente ha bisogno di capire e noi siamo pronti a fornire il massimo della chiarezza. Noi seguiamo l'invito del Vangelo che ci incita a gridare la verità dai tetti. Noi non siamo perfetti, sicuramente facciamo degli errori, ma non parliamo mai male di nessuno, né di persone e tanto meno di associazioni, perché siamo persone di cultura e rispettiamo tutti,

anche chi fa cose che non ci piacciono e non mi riferisco a voi. Il CSA Petrarca vede Cascina Linterno come un luogo di cultura aperto a più associazioni: al contadino che porti avanti un progetto agricolo, al museo interattivo di Petrarca, al museo della fatica a ricordo del lavoro agreste di secoli; noi non crediamo nei monopoli culturali portati avanti da una sola associazione, la cultura si fa svolando assieme a più entità culturali e non allontanando chi vuole collaborare pur mantenendo le proprie idee, noi siamo contro qualsiasi

visione monopolistica della cultura. Caro Gianni ti facevo più signore. Questo sciocco trafiletto mostra un lato del tuo carattere che non ti fa onore, ridicolo anche il tuo attacco ai nostri articoli pubblicati su "Il Rile": da quando un lettore è "costretto" a leggere gli articoli? Una persona normale legge solo quello che gli piace e, se non condivide la linea editoriale del giornale che cortesemente ti pubblica (e questa è una caduta di stile veramente penosa), è un problema solo tuo, oppure vuoi dettare le scelte a tuo piacimento anche in

quella redazione? Noi accettiamo e siamo lieti quando ci pubblicano e ringraziamo ugualmente quando non ci pubblicano.

Un po' di classe e umiltà, caro Gianni! Noi in ogni modo preferiamo la pace collaborativa, perciò insisteremo, anche a costo di annoiarti, nel chiedere una collaborazione onesta e corretta. Il non accettare questa nostra proposta sarà, di fronte ai milanesi, solo tua responsabilità, la nostra mano è sempre tesa.

Roberto Gariboldi

Per il direttivo CSA Petrarca



Andrea Ricci

La saliva e l'effetto pila

Il fenomeno della dispersione del mercurio è spiegato in modo semplice dalla fisica: una volta piazzato l'amalgama in bocca e sulla superficie dei denti, si sviluppano piccole correnti elettriche. I diversi metalli che compongono gli amalgami (mercurio, argento, rame, stagno e zinco) si combinano con la saliva per formare i primi componenti di una vera e propria pila elettrica. I sali di sodio

e di potassio contenuti nella saliva formano la seconda condizione necessaria alla comparsa di correnti elettriche.

Se la saliva è acida, come succede di frequente, viste le abitudini alimentari contemporanee, le correnti sono ancora più intense. Se, oltre alle otturazioni con amalgami, un paziente ha in bocca denti d'oro o protesi metalliche in lega di nichel-cromo (scheletrati), questi potenziali aumentano ancora in modo considerevole e sono accompagnati da potenti movi-

menti ionici. In altri termini, nella cavità orale, incominciano a spostarsi piccole particelle metalliche, che in seguito, mediante la circolazione sanguigna, vanno a depositarsi in diverse zone della bocca e in altri organi del corpo.

Questo spiega la presenza di certe colorazioni grigiastre della gengiva, vicino agli amalgami o il cambiamento di colore di un dente d'oro posto in una bocca che ospita amalgami.

Chales-de-Beaulieu, chiropratico tedesco, descrive il mercurio di

origine dentaria come uno dei fattori di demineralizzazione dell'organismo, che quindi aggrava lo stato di decalcificazione di cui le carie costituiscono le spie. Tale demineralizzazione sarebbe la conseguenza del fissarsi di particelle di mercurio nell'apparato digerente, in particolare nello stomaco, nel fegato e nell'intestino.

Il conseguente affaticamento di questi organi provoca una cattiva assimilazione del calcio e degli altri sali minerali.

Precisiamo che il rischio di sensibilità al mercurio e all'insieme dei metalli collocati nei o sui denti aumenta se nella stessa bocca si trovano mescolate varie otturazioni metalliche.

Questo fenomeno si osserva quando una o più corone in oro

fronteggiano denti otturati con amalgama: in questo caso, più la saliva è acida, più la corrente rischia di essere elevata, fino al punto da poter essere percepita dal paziente. Un forte potenziale elettrico è accompagnato da un sapore di metallo, è accentuato dai cibi acidi e può provocare un'infiammazione o una sensazione di bruciore alle gengive. Un gusto pronunciato di metallo durante la masticazione, o addirittura fra i pasti, è dovuto alle particelle metalliche che si spostano nella cavità orale.

Ancora una volta è importante ricordare l'importanza dell'utilizzo di leghe nobili trattate secondo il protocollo di inertizzazione per la realizzazione dei manufatti protesici contenente metallo. ■